

Giuseppe Vitale presidente del comitato per la Provincia calatina

CALTAGIRONE - Ieri, negli uffici di piazza Marconi della direzione generale dell'Azienda ospedaliera Gravina di Caltagirone, è stato eletto il presidente del Comitato promotore per la provincia del calatino.

Si tratta di Giuseppe Vitale, ex senatore, attuale presidente dell'Aral di Caltagirone. La nomina è avvenuta al termine di una riunione, alla quale hanno preso parte anche altri rappresentanti del Consiglio direttivo. L'ipotesi di pervenire all'istituzione della «Provincia regionale del calatino» si è quin-

di arricchita di un ulteriore elemento. Quest'ultimo, in linea di massima, dovrebbe rafforzare il principio della coesione e la logica di una nuova continuità politica. Sino ad oggi non si sono ancora registrate perplessità, e non sono emersi nemmeno pareri contrastanti, da parte delle varie forze politiche, sul «progetto», che ha avuto inizio dal testo del disegno di legge varato dal governo regionale; gli unici, però, a manifestare scetticismo sono i cittadini. La nomina del neo presidente ha fatto registrare anche i pareri unanimi de-

gli altri componenti del direttivo: Walter Pompeo, Salvatore Campagna, Salvatore La Iacona, Gesualdo Orlando, Marco Falcone, Antonino D'Avola, Pippo Greco e Giacomo De Caro. Rimarrebbe, però, una terza tappa da percorrere: registrare i pareri ufficiali delle altre Municipalità da coinvolgere.

Soddisfazione, intanto, è stata espressa dal neo presidente Vitale. «Cercheremo - dichiara Giuseppe Vitale - di creare le condizioni di un forte movimento di opinione, che dal basso determini uno stimolo nei confronti del

parlamento e del governo regionale. Ringrazio tutti per la fiducia accordatami. Per me è certamente un grande onore presiedere questo Comitato, che è composto da persone che provengono da varie estrazioni sociali».

Registriamo un intervento del senatore Francesco Parisi. «Il processo di riforma degli Enti locali in Sicilia - spiega il sen. Parisi - fu avviato dalla Ir 9/86. La Provincia, con l'avvento delle aree metropolitane, rafforzerebbe le peculiarità di tutto il territorio».



Gianfranco Polizzi Il sen. Giuseppe Vitale

CALTAGIRONE - Progetto Ue Il Comune avrà una sede a Bruxelles «Più opportunità di sviluppo»

CALTAGIRONE - Il Comune di Caltagirone «sbarcha» proprio nel «cuore» dell'Unione europea.

Il Comune calatino, infatti, avrà prossimamente una sede operativa a Bruxelles, «per intercettare - ha tenuto a spiegare il sindaco Francesco Pignataro - ulteriori risorse direttamente gestite dall'Unione europea e offrire, quindi, alle imprese ed alle realtà associative della nostra zona altre occasioni di crescita che, sommandosi a quelle già frutto della proficua azione svolta dall'Agenzia di sviluppo integrato del Calatino - Sud Simeto, amplieranno il ventaglio di opportunità e le prospettive di sviluppo di quest'area».

L'annuncio è stato dato ieri mattina dal primo cittadino, di ritorno dalla capitale belga, dove ha preso contatti con i responsabili dell'associazione di cui il Comune entrerà a fare parte, acquisendone i servizi.

Si chiama «Tecla», si tratta di un'associazione per la cooperazione che va oltre i confini della regione, dunque a livello locale ed europeo, che si occupa delle linee di finanziamento dell'Unione europea, con particolare riferimento agli aspetti della progettazione e del partenariato.

Di essa fanno parte già la Regione Toscana e, in Sicilia, le province di Catania, Enna e Caltanissetta. «Oltre all'ingresso nell'associazione, il Comune di Caltagirone si avvarrà dell'opera di due esperte, che lavorano a Bruxelles «e che rappresenteranno - osserva il sindaco - il nostro interfaccia con l'Unione europea».

Il Comune calatino po-

trà, pertanto, usufruire dei seguenti servizi: assistenza alla progettazione in ambito comunitario, ricerca di informazioni sulle politiche, i programmi ed i bandi comunitari, attività di promozione dei progetti presso la Commissione europea dalla fase di preparazione a quella di selezione dei progetti, ricerca di partner per la partecipazione ai progetti comunitari, formazione ed informazione sulle politiche ed i programmi comunitari, redazione di un bollettino informativo sui bandi dell'Unione europea e sui principali avvenimenti in ambito comunitario, preparazione di schede e vademecum per l'utilizzo dei programmi e delle politiche comunitarie e traduzione dei documenti comunitari.

«Sono due - sottolinea Pignataro - i nostri principali obiettivi strategici: creare le condizioni per l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese della nostra zona e per nuove opportunità anche in vista del 2006, che è l'anno in cui la Sicilia cesserà di far parte delle regioni dell'obiettivo «1» (quelle, in altre parole, che vengono considerate svantaggiate); porre le basi affinché il nostro territorio si attrezzi tenendo presente la realtà (a partire dall'anno 2010) delle aree di libero scambio».

In cantiere, inoltre, l'organizzazione di un corso di formazione ed aggiornamento per funzionari comunali «affinché essi - si sottolinea dagli uffici di Palazzo dell'Aquila - siano sempre direttamente in contatto con la realtà dell'Unione europea».

R.P.

SCORDIA - Si è consumato l'ultimo atto della «querelle» fra il sindaco Gambera e i tre partiti di maggioranza

La crisi politica è ormai ufficiale

Si sono dimessi Todero e Frazzetto. Si va verso una Giunta «tecnica»?

SCORDIA - L'ultimo atto della «querelle» politica tra il sindaco, Salvina Gambera (lista civica «Città attiva») ed i tre partiti di maggioranza (Margherita, Italia dei Valori e Prc) si è consumato ieri mattina con le dimissioni del vicesindaco ed assessore all'Urbanistica, Edilizia privata e Beni culturali, Santo Todero (IdV) e dell'assessore alla Pubblica Istruzione, Sport, Turismo e Spettacolo, Mario Frazzetto (Margherita).

Una decisione giunta allo scadere dell'«ultimatum» di otto giorni per riallacciare la collaborazione con il partito della falce e martello (il cui assessore Paolo Garofalo era stato rimesso qualche settimana addietro dal sindaco) che era stato formalizzato alla Gambera nell'ultima infuocata seduta del Consiglio comunale da parte dei 9 consiglieri del centrosinistra.

«A distanza di soli quattro mesi siamo stati in grado di far svanire, ma, ancora peggio, di frantumare il sogno cullato da tanti», è l'amara considerazione espressa nel documento presentato al sindaco, insieme



Mario Frazzetto



Santo Todero

alle dimissioni degli assessori, a nome dei tre partiti del centrosinistra, con il quale si considera definitivamente «chiusa» l'esperienza amministrativa a sostegno del primo sindaco donna alla guida della città.

«Oggi perdiamo tutti - si legge di seguito - non c'è né un vincitore né un vinto, c'è solo da registrare che per colpa nostra abbiamo «uciso» la politica a Scordia».

La misura è quindi colma tra il primo cittadino e la sua ormai «ex» maggioranza e non si escludono misure «estreme» come un nuovo ricorso alle urne dopo una mozione di sfiducia per la quale sono necessarie 8 firme per la presentazione, ma ben 13 voti favorevoli.

Per una soluzione radicale della crisi si sono già espressi i diessini che, al

termine di una riunione del direttivo, hanno deliberato la presentazione della sfiducia, un gesto che sarà spiegato alla cittadinanza con un incontro pubblico che si svolgerà sabato prossimo, alle 18.30.

Soluzioni diametralmente opposte sono state invece prospettate dal movimento che fa capo al sindaco («Città attiva») che ha concluso una serie d'incontri con tutte le forze politiche presenti in Consiglio comunale. Si parla, anche se, ovviamente, non c'è nulla di ufficiale, dell'eventuale composizione di un governo «tecnico», formato da «non tesserati» che godrebbero del sostegno di una parte del centrodestra, ma tutto sembra ancora in alto mare per il rifiuto opposto dalle personalità contattate.

Intanto, puntualmente, già nella mattinata di ieri, si sono registrati nuovi disservizi idrici che fanno seguito a quelli verificatisi nelle settimane scorse a causa di un guasto al sistema di pompaggio del pozzo di via Simeto.

Fabio Amore

Piccole e medie imprese bandi per cultura e turismo

CALTAGIRONE - Due bandi per incrementare cultura e turismo e potenziare le aziende esistenti. C'è tempo fino al prossimo 12 dicembre per presentare i progetti relativi alle misure «Potenziamento delle piccole e medie imprese» e «Imprenditoria giovanile e femminile», per i quali maggiori informazioni possono essere acquisite presso lo Sportello informativo dell'Agenzia di sviluppo integrato, a Caltagirone, in via Roma 21, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13. Intanto, un seminario su questi regimi di aiuto, promosso dall'Agenzia di sviluppo integrato si terrà il prossimo 13 novembre alle 18, nel Salone di rappresentanza del Municipio di Caltagirone. Dopo il saluto del primo cittadino Francesco Pignataro, i lavori saranno aperti dall'assessore alle Attività produttive Alessandra Foti. Poi una relazione introduttiva sul Pit «Le economie del turismo», del direttore dell'Agenzia, Elisabetta Caprioli, e l'approfondimento delle due misure da parte del rappresentante dell'ufficio agevolazioni dell'Irfs, Francesco Romano e del direttore Imprese ed enti del Banco di Sicilia, Alfio Marletta. Obiettivo dell'incontro, secondo quanto sostenuto in casa Agenzia di sviluppo integrato, quello di fornire ulteriori informazioni ai fini della presentazione di progetti imprenditoriali, nelle due misure. Quella relativa all'imprenditoria giovanile e femminile punta a sostenere imprese che intendono avviare attività nei settori dello sport, dello spettacolo, dei servizi e delle attività ricreative, dell'editoria e della comunicazione in genere, ed attività finalizzate alla rivalutazione degli spazi culturali e del tempo libero. Per ciò che attiene alla misura riguardante il potenziamento delle piccole e medie imprese, essa mira a organizzare nuove iniziative produttive.

L. S.

CALATINO IN BREVE

Delegazione ramacchese in Australia

RAMACCA - g.c.) Nella terra dei canguri arriverà domani una delegazione guidata dal sindaco Pippo Limoli ed il suo vice Caterina D'Oca e per la prima volta una iniziativa del genere ha il patrocinio del Comune di Ramacca, e proprio per questo, l'abbraccio fraterno con la comunità italo-australiana avrà uno spessore diverso. Insieme alla rappresentanza municipale si sono unite altre 12 persone ed una volta atterrate a Melbourne nelle successive tre settimane si svolgeranno manifestazioni ed incontri presso il Ramacca Social Club che diventerà per l'occasione una sorta di sede municipale distaccata in cui si svolgerà anche un incontro ufficiale con il console italiano dott. Francesco Calogero. «In tanti anni - fa risaltare il sindaco Pippo Limoli - in privato e con manifestazioni pubbliche abbiamo tenuto vivo questo senso di unione tra noi e gli emigrati. Ma in questa occasione, e per la prima volta, è la municipalità a recarsi in terre lontane dove gli emigrati pur integrandosi perfettamente con quel tessuto sociale continuano a vivere e a pensare ramacchese».

Iniziative di Ag contro l'alcolismo

CALTAGIRONE - g.p.) I responsabili del movimento politico giovanile di «Azione giovani», a seguito della recente partecipazione ad un incontro promosso dall'amministrazione comunale di Caltagirone contro la «piaga» dell'alcolismo, hanno chiesto di incontrare l'assessore comunale ai Servizi sociali, Cristina Navarra. La richiesta è finalizzata all'esposizione di nuove iniziative volte alla prevenzione di questo problema che genera disagio sociale.

S. M. Ganzaria: direttivo Udc

SAN MICHELE DI GANZARIA - n.r.g.) Dopo settimane di lavoro, il nuovo soggetto politico centrista della Casa della Libertà, si è dato una direzione unitaria, superando così la frammentazione partitica. Alla guida dell'Udc all'unanimità i tesseri hanno designato il referente uscente Salvatore Demaria, mentre Martino Geraci, Irene Nicastro, Giuseppe Salemi e Francesco Garano costituiranno la segreteria. Nel corso dei lavori inoltre è stato ufficializzato il comitato che risulta composta da: Nicola Accardi, Pina Bellanti, Francesco Carfi, Filippo Coci, Francesco Di Dio, Carmelo Di Pasquale, Filippo Di Stefano, Nicolò Gentile, Salvatore Lauria, Francesca Mangione e Michele Nicosia. La prossima settimana con una manifestazione pubblica si terrà la presentazione.

Nomina per artigiano scordiense

SCORDIA - f.a.) Il giovane scordiense Enzo Scalone, presidente della locale sezione dell'Unione Liberi Artigiani-Claai, è stato nominato consulente dell'assessore regionale all'Artigianato, Commercio, Cooperazione e Pesca, on. Michele Cimino, nell'ambito del tavolo di consultazione e programmazione sulle problematiche dell'artigianato. Questo organismo risulta composto da rappresentanti delle parti sociali, delle associazioni di categoria e dai dirigenti dell'assessorato regionale diretto dall'assessore Cimino.

Caltagirone, domani si presenterà «Il ministro Scelba» di V. La Russa

CALTAGIRONE - g.d.b.) A cura dell'Istituto di sociologia «Luigi Sturzo», domani alle 17.30, all'hotel Villa S., Mauro sarà presentato il libro «Il Ministro Scelba» di Vincenzo La Russa. Interverranno, oltre all'autore, Emanuele Macaluso e Calogoro Mannino.

CALTAGIRONE - Il Rotary di Caltagirone lancia il «Progetto per il centenario» basato su Santo Pietro

Recuperare le aree tipiche del bosco Previsti interventi sulle quattro realtà ambientali

CALTAGIRONE - «Recuperare quanto prima le aree tipiche del bosco di Santo Pietro contraddistinte da essenze naturali di quercia da sughero e di leccio, e sostituire progressivamente quelle di eucalipto e conifere estranee al bosco con altre essenze naturali». Questo l'appello lanciato dal Rotary di Caltagirone, presieduto dall'ing. Giovanni Amato, nell'ambito della suggestiva serata che ha visto presenti il governatore avv. Carlo Marullo di Condojanni, che si è soffermato sugli scopi del Rotary e sul tema internazionale «Diffondete il seme dell'amore», il suo assistente dott. Francesco Arezzo di Trifiletti, il sindaco prof. Franco Pignataro, il segretario distrettuale avv. Ferdinando Testoni Blasi, i Rotary club di Piazza Armerina, Niscemi, Vittoria, Ragusa, il Rotaract calatino e i service locali.

Un appello, quello lanciato dal presidente Amato, che si fa progetto concreto. «In occasione del centenario dalla fondazione del Rotary Internazionale ad opera di Paul Harris - ha ribadito a Caltagirone il club intende intraprendere delle azioni a servizio del territorio per il pieno recupero del bosco e del suo capitale biogenetico, oltre che per la sua fruizione turistica». Il «Progetto per il centenario» mira ad intervenire sulle quattro realtà ambientali del bosco: le aree con essenze naturali di quercia da sughero e leccio, che sono state danneggiate dagli interventi antropici; le aree prive di mantello arboreo ma con arbusti; le aree dominate dalla presenza del «bosco estraneo» di eucalipto e conifere e, infine, la ricomposizione faunistica. «Il progetto - afferma il presidente Amato - prevede anche la pianificazione di un tipo di intervento che consenta la progressiva sostituzione del bosco di eucalipto, estraneo all'ambiente di Santo Pietro, con quello naturale che lo tipizza; la prote-



Uno scorcio del bosco di Santo Pietro che il Rotary si propone di recuperare

zione delle specie faunistiche in sofferenza ed il vaglio della possibile reintroduzione progressiva dei grandi mammiferi, daini, cervi e cinghiali».

D'intesa con le istituzioni locali e regionali e con la forestale, entro il 2005 il Rotary inoltre si propone l'obiettivo di realizzare un'area dimostrativa di ricostituzione boschiva di circa 2000 metri quadri, in cui andranno realizzati ad exemplum tutti gli interventi previsti. «Tutte le azioni di restauro, ricomposizione e salvaguardia della flora e della fauna - ha continuato il segretario dott. Luigi Carfi - saranno riportate in un documento

che conterrà le linee guida per restituire alla Riserva una capacità di autorinnovamento del capitale biogenetico». Il progetto per il centenario presta attenzione anche al recupero di alcune opere di notevole valore storico ed architettonico ubicate nel bosco, come la Chiesa di S. Maria dell'Idra

di epoca medioevale, il mulino ad acqua «Polso» e alcuni fontanili di elevato pregio artistico, per i quali si proporrà un progetto di restauro. «Al fine di interessare tutte le professionalità disponibili nei club e tutte le istituzioni, il Rotary, che fa parte quale fondatore della istituenda fondazione Rotary Natura da Salvare (Rns) nei prossimi mesi - ha preannunciato il presidente Amato - attuerà un forum d'area che avrà come oggetto di dibattito «L'ambiente come risorsa per lo sviluppo sostenibile delle aree rurali». A servizio della comunità, il progetto del centenario prevede inoltre l'assegnazione di borse di studio a studenti meritevoli per l'acquisto dei libri di prima media e prima superiore; la continuazione della campagna di prevenzione contro la scoliosi, una campagna sui danni da fumo ed alcool, la promozione di un interclub per la creazione della provincia di Caltagirone. Come azione internazionale sarà portato avanti il programma Polioplus e proseguito il gemellaggio con Cartagine».

Alessandra La Puzza

Assolto il sindacato autonomo Confasal Non diffamò in un manifesto l'ex sindaco Marilena Samperi

CALTAGIRONE - La sezione penale del Tribunale di Caltagirone, a seguito di una denuncia-querela, presentata dall'ex sindaco Marilena Samperi contro il sindacato della autonomia della «Confasal», ha assolto i dirigenti sindacali dal reato di «diffamazione aggravata a mezzo stampa», uno, Maurizio Sgarlata, per «non avere commesso il fatto», e l'altro, Gaetano Altamore, «perché non sussiste». Veniamo adesso alla ricostruzione dei fatti che, in termini di tempo, risalgono al mese di settembre del 1999. La vicenda giudiziaria ebbe quindi inizio da un ricorso promosso dal sindacato «Diccapp» contro l'amministrazione comunale di Caltagirone. Il giudice del lavoro condannò all'epoca il Comune per avere assunto un comportamento antisindacale.

Il sindacato, di contro, attraverso l'affissione di manifesti murali e la diffusione di volantini, rese pubblici gli avvenimenti, al fine di informare la cittadinanza. Il sindaco in carica, Marilena Samperi, ritenendo lesivi i contenuti riportati sul manifesto, presentò querela contro il sindacato alla Procura della repubblica del Tribunale di Caltagirone.

Il tutto, al fine di individuare gli autori di manifesti e volantini.

In sede processuale, intanto, l'ex sindaco Samperi, avendo avanzato riserva di parte civile (richiesta risarcimento danni come persona fisica), chiese un risarcimento danni morali per circa 25.000 euro (all'epoca 50 milioni di lire) da devolvere alle famiglie bisognose. Il giudice, nell'emettere la sen-

tenza, adesso, ha assolto i dirigenti aziendali e territoriale del sindacato autonomo «Diccapp». Il manifesto incriminato riportava: «Il sindaco di Caltagirone condannato a carica, Marilena Samperi, ritenendo lesivi i contenuti riportati sul manifesto, presentò querela contro il sindacato alla Procura della repubblica del Tribunale di Caltagirone. «La loro assoluzione - dichiara Marilena Samperi - è il risultato del fatto che i sindacalisti hanno ammesso che quel titolo non rispecchiava l'alcun modo del contenuto del manifesto, tant'è che in esso non si faceva alcun riferimento alla mia persona, in qualità di sindaco».

G. P.

CALTAGIRONE

I forestali tornano al lavoro

CALTAGIRONE - Boccata d'ossigeno per i forestali siciliani (anche per quelli di Caltagirone e del Calatino), che nelle settimane scorse sono scesi sul sentiero di guerra contro la Regione, invocando l'avviamento al lavoro.

«Soddisfazione per l'esito positivo della vertenza dei forestali» è manifestata dagli assessori comunali Massimo Floridia (Politiche attive del lavoro) ed Enzo Di Stefano (Politiche ambientali), che nei giorni scorsi avevano incontrato i lavoratori sul piede di guerra contro la Regione siciliana e che per oggi, qualora i «nodi» non fossero stati sciolti, avevano programmato un ulteriore riunione per farsi interpreti delle loro istanze.

I due assessori esprimono, però, l'auspicio «che l'Azienda forestale faccia una nuova richiesta, chiamando al lavoro i circa 40 operai rimasti fuori rispetto alle chiamate effettuate l'anno scorso».

Floridia e Di Stefano si augurano «che, su tema così importante, la Regione programmi per tempo gli interventi, abbandonando la logica dell'emergenza».

Sulla vertenza dei cinquantamila le scorse settimane si sono registrate le prese di posizione del sindaco Francesco Pignataro e del Consiglio comunale, che aveva votato un ordine del giorno sull'argomento. «L'esito positivo della vertenza - sottolinea il presidente dell'assise cittadina, Franco Pace - consente a molte famiglie di tirare un sospiro di sollievo. Adesso è importante che, in sede regionale, si tenga conto anche dei rimanenti lavoratori che, avviati nel 2001, quest'anno sono stati sin qui costretti ad incrociare le braccia».

L.S.

